



IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI

Periodico Mensile — SOMASCA — Periodico Mensile

— Abbonamento annuo — - Direzione e Amministrazione
ITALIA L. 5 - ESTERO L. 10. Somasca di Vercurago (Bergamo)

PASQUA



Ogni cuore si allietta, ogni spirito si eleva nella radiosa visione di Cristo risorto. Lo sappiamo; Cristo veramente è risuscitato; lo sappiamo con certezza assoluta e per questo godiamo. Esultate o quanti avete l'inestimabile dono della fede, che una scienza vana irride dibattendosi nelle spire del dubbio, e non trova conforto e non trova sollievo alcuno e non trova pace e cammina a tastoni senza luce, senza guida; esultate o quanti avete l'ineestimabile dono di credere nel Cristo risorto che in Lui troverete la spiegazione ad ogni quesito che assilla l'umana intelligenza, ogni conforto alle esigenze del cuore, pace e tranquillità suprema.

MAGGIO



È ritornato il Maggio, il mese dei fiori che la pietà cristiana ha voluto consacrato a Coeli che è il più bel fiore nel giardino ubertoso della Chiesa. Quando il sole volge al tramonto le campane squillano festose invitando i fedeli al tempio.

Gli altari dedicati alla Madonna olezzano, le immagini della Vergine, come pure visioni di cielo, sorridono ai devoti irradiate da un nimbo di luce. Le preci salgono, i canti e gli inni s'intrecciano nelle melodie popolari e i cuori trovano pace e riposo, dopo una faticosa giornata di lavoro, ai piedi di Maria.

Quanto è bello il Maggio cristiano, il mese di Maria! Facciamo la pia pratica del Mese Mariano con fede, con zelo, con Amore e ne ricaveremo frutti abbondanti di vita eterna.

La nuova statua di S. Girolamo Miani dello scultore A. Canepa.

Nel primo fascicolo di "Rivista della Congregazione di Somasca", di quest'anno, apparve un articolo di illustrazione di una nuova statua che l'esimio scultore in legno A. Canepa, ha lavorato con intelletto d'amore per la nostra Missione dell'Equatore in America.
di S. Salvador

Riportiamo qui per l'iconografia del Santo, la bella riproduzione fotografica e l'articolo illustrativo:

« Uno degli ultimi giorni dello scorso novembre salpava dal porto di Genova il trasatlantico « Napoli », portando un bel gruppo di statue in legno, che rappresenta il nostro San Girolamo in atto di indicare ad un suo orfanello il Crocifisso. Il Gruppo era diretto alla nostra fiorente missione di San Salvador.

Quattro anni or sono alcuni dei nostri Confratelli, mandati dall'ubbidienza, sono andati in America, con lo scopo di fare colà del bene, diffondendo tra quei giovani popoli la devozione al nostro potente Santo, ed affinché da loro invocato, anche là Egli dispieghi la sua protezione su tutti, e specialmente sugli orfani e sulla gioventù abbandonata.

E a giudicare dal presente stato di cose, si può affermare che proprio Lui ci ha aperto e preparato questo nuovo campo di azione e che anche là Egli vuole essere venerato ed amato intensamente e trascinare anime a Dio. Quei popoli infatti hanno già appreso ad amare il Padre

degli Orfani; a Lui si raccomandano con fede e ottengono per sua intercessione grazie molte e strepitose. Di qui il desiderio di averne un bel simulacro nella loro nuova Chiesa, sorta per incanto in brevissimo tempo con meraviglia di tutti, anche dell'Autorità Ecclesiastica.

Il Padre Brunetti si rivolse quindi al Padre Stoppiglia, allora Procuratore Generale, pregandolo di trovare un buon artista e di incaricarlo dell'esecuzione. L'artista fu trovato nel professor Antonio Canepa di Genova.

Egli è piuttosto attempato, ma tuttora gagliardo. Il suo aspetto, la serenità dello sguardo, la bonarietà del tratto, la trascuratezza della sua persona, e il suo parlare intonato ad una modestia affatto singolare, fanno contrasto con la bella fama di valente scultore che lo circonda, e giustamente. Basta entrare nel suo modestissimo studio di Piazza del Popolo e farsi ad esaminare gli innumerevoli bozzetti di



opere da lui eseguite per convincersi di trovarsi davanti ad un genio dell'arte. Dei suoi capolavori ricorderemo soltanto il gruppo della Madonna della Guardia, che fu moltissime volte riprodotto, e ultimamente anche per un dono a S. Santità Benedetto XV di s. m., il quale lo fece collocare nei Giardini Vaticani. Egli ne fu soddisfattissimo: chi l'ha veduto dice che quel gruppo dalle linee perfette, nel suo ambiente di intonazione classica, è un vero capolavoro, degno di trovarsi là presso i monumenti di Della Porta, Bernini, Canova.

La scelta dello scultore fu dunque indovinata; ed era anche opportuna, giacchè si richiedeva che la figura del Santo non solo fosse perfetta nelle sue linee, ma di più fosse tale da ispirare fiducia ai devoti, fosse devota essa stessa, rappresentasse insomma il caritatevole Padre degli

Orfani e degli abbandonati. E se noi riusciremo a trasfondere nei lettori l'impressione che abbiamo riportato davanti all'originale essi si convinceranno come noi che l'opera è in realtà quale si desiderava ed era necessario che fosse.

Il gruppo rappresenta San Girolamo, che indica ad un suo Orfanello Gesù Crocifisso.

La prima impressione che si riceve è un senso di delicata devozione, che appare diffusa in tutta l'opera; questo senso di devozione è tanto più da ammirarsi quanto è più difficile a tradursi nella fredda materia. Certo non si può negare che dalla posa del volto di S. Girolamo e dal perfetto accordo cromatico traspira il più dolce misticismo.

Il Santo, scarno per le penitenze, dalla barba modesta, soffuso di un delicato sentimento di mestizia, tiene il volto un poco inclinato verso destra; il suo sguardo è dolcissimo, e dice tutto l'affetto paterno che sente verso il figliolino da tutti abbandonato. Con la mano destra aperta indica il Crocifisso e con la sinistra tocca leggermente la testina dell'orfanello, come per accostarlo di più al Signore. Il bimbo a sua volta si avvicina giungendo le manine in atto di preghiera.

Inoltre tutte le movenze, tutto il complesso dell'opera è dominato dal senso di confidenza nel Crocifisso, che si legge su quei due volti. Il Santo è mesto, malinconico: pare che nella sua profonda umiltà si affligga al pensiero del suo passato e presenti a Cristo il figlio derelitto, la cui innocenza è per lui un pegno di speranza. Alla serena tristezza di San Girolamo fa bel contrasto la gaiezza del fanciullo. Il suo occhio è puro; le sue guancie paffutelle e sorridenti indicano la sua semplicità; egli con infinita fiducia guarda al crocifisso che gli indica il suo benefattore; la sua anima ha verso Gesù uno slancio ardimentoso, di cui può essere capace soltanto un innocente fanciullo. Sopra lo sfondo oscuro della veste del Santo appare in bella figura il bimbo, che indossa una vestina d'un bel colore verde chiaro. La nota più vibrante poi di tutta l'opera è la faccia di lui, fresca come una rosa, alla quale fanno bella cornice i suoi riccioli dorati. I capelli del Santo sono grigi, perchè lo rappresentano sulla cinquantina: del resto i suoi lineamenti e le fattezze materiali sono state con mano sicura ricavate dal ritratto che ne fece il Da Ponte; con questa differenza, che il Da Ponte ci dà il devoto patrizio, difensore dei pupilli; il Canepa invece ci dà il Santo, Padre degli Orfani.

L'esecuzione fu accurata anche nei particolari: facciamo notare soltanto le belle pieghe della sottana di San Girolamo e lo svolazzo nei capi liberi della cintura e nella vestina dell'orfanello, naturalissimo in lui che fa la mossa di avvicinarsi al Crocifisso.

Tali sono le impressioni che noi abbiamo riportate e che presentiamo ai nostri Confratelli, circa la nuova opera.

Con ciò S. Girolamo, che è già stato largamente e degnamente trattato dalla penna e dal pennello, ha oggi una pregevole opera in più fra i cultori dello scalpello; e al barocco monumento del Bracci posto in S. Pietro in Vaticano, alla buona statua del Butti fatta per Somasca, a quella del Morlaiter per il tempio della Salute in Venezia, quella dello Storace per S. M. Maddalena in Genova, e quella molto apprezzata del Labus per S. Pietro in Gessate in Milano, va aggiunta la novissima e bellissima creazione del Canepa per l'America Centrale. Diciamo bellissima soprattutto perchè alla perfezione artistica delle linee materiali unisce un soddisfacente ritratto spirituale del nostro amatissimo Padre.

PREGHIAMO!

S. Giacomo ne consiglia di pregare gli uni per gli altri perchè una tale preghiera molto vale al cospetto di Dio. Essa infatti stringe vieppiù i vincoli della fraternità cristiana e ci fa amare vieppiù il Signore nostro che sta nei cieli il Padre comune dell'umana famiglia.

Molte pie persone inviano offerte a questo Santuario da destinarsi o per i poveri, o per istituzioni di beneficenza o per il culto del Santuario desiderando che si preghi per esse dinanzi alle Venerabili Ossa di S. Girolamo o si faccia la devota pratica della Scala Santa. I desideri dei devoti vengono scrupolosamente adempiti. Con questo mezzo molte sono le grazie che si ricevono da S. Girolamo.

Crediamo doveroso di riportare volta per volta nel presente Periodico e le offerte ricevute e l'assicurazione che le pratiche richieste sono state adempiute.

Nei giorni 7 - 8 - 9 Maggio triduo di preghiere e di benedizioni col Ss.mo per ottenere dal Signore con la intercessione di S. Girolamo la guarigione di una pia signora inferma.

Confidiamo che il Padre di misericordia accoglierà le nostre preghiere e vorrà concedere la grazia implorata.

Nei giorni 7 - 8 - 9 Maggio i bambini dell'Asilo infantile S. Girolamo Miani, novella istituzione sorta nella Parrocchia di Somasca, furono condotti all'altare del loro santo patrono per implorare la grazia tanto desiata da una pia persona che confida nelle preghiere ingenuie di quelle anime innocenti.

Il Parroco che dirige l'Asilo, ringrazia per l'offerta fatta pervenire a vantaggio dell'Opera.

Sotto la protezione di S. Girolamo Emiliani

Guarita da cheratite ulcerosa dell'occhio destro.

Durante il solenne trasporto delle Ossa del Santo una pia Signora, certa Rosa Milani di Vercurago, riuscita a toccare con un pannolino l'Urna benedetta, se lo applicò all'occhio ammalato: dopo pochi minuti il male che aveva resistito a lunghe cure di specialisti, scomparve quasi totalmente. La graziata riconoscente verso San Girolamo per tanto beneficio, ha fatto celebrare una Santa Messa ed ha desiderato che la grazia venga pubblicata sul Periodico ad onore del Santo ed a conforto e sollievo ed incoraggiamento di quanti devoti a Lui ricorrono.

8 FEBBRAIO.

Con animo esultante e pieno della più viva riconoscenza il nostro probando Mazzarello Franco di Costigliole d'Asti, di anni 11, oggi giorno sacro alla gloriosa morte

del nostro amato Padre S. Girolamo, è venuto da Milano in questo Santuario a portare un doveroso tributo di ringraziamento al Padre degli orfani per una singolare grazia ottenuta a sua intercessione.

Colpito da dolorosissima *otite*, iniziò subito, insieme con i suoi compagni di Probandato, un fervoroso triduo di preghiere a S. Girolamo; ma il male si complicò e degenerò in pericolosa *mastoidite*, che indusse il medico, un valente specialista, ad intervenire immediatamente con operazione chirurgica.

S. Girolamo voleva provare la fede dei suoi figliuolini ma questi non si perdettero d'animo e iniziarono un secondo triduo, mentre il piccolo malato faceva promessa di accendere due candele e comprare fiori da mettere davanti alla statua del Santo nella nostra cappellina. Ed ecco subito, nella visita seguente, il medico notava un sensibile miglioramento, che gli fece smettere l'idea dell'operazione.

Un terzo triduo e poi un quarto e finalmente l'inizio d'una novena strapparono la grazia completa, riconosciuta dal medesimo Sanitario, il quale, nel dichiarare guarito il bambino, con visibile commozione gli disse: « Accendi pure un lumino al tuo S. Girolamo e ringrazialo di cuore, perchè l'hai scampata bella ».

Sia lode e gloria perenne a Dio, padre delle misericordie, che nel Santo di Somasca fa risplendere così vivamente e frequentemente la sua bontà e misericordia! Valga la relazione di questa grazia ad incoraggiare coloro, che nei loro ricorsi a S. Girolamo, non si vedono prontamente esauditi.

Un fanciullo salvato da S. Girolamo per la seconda volta.

È il piccolo Bolis Paolino di Giovanni e di Cecilia Valuti dimorante in Somasca il quale anni sono cadde nel fuoco riportando gravissime ustioni alla faccia ed alle mani, fu guarito per grazia speciale da S. Girolamo. Or sono due mesi, il ragazzetto mentre attendeva al giuoco cadde a capo fitto dal fienile battendo la testa sul selciato.

Il padre che attendeva al lavoro lì vicino, alle grida dei compagni di giuoco del figliuolino accorse credendo di raccogliarlo cadavere, invece non aveva riportato che una leggera lesione al capo.

La madre attribuisce questa nuova grazia all'intercessione di S. Girolamo sotto la cui speciale protezione ha posto il figliuolino ed educa alla pietà ed alla devozione verso il Santo che tanto lo predilige.

Una bambina guarita da infiammazione intestinale

La bambina Evelina Cattaneo del Comune di Corte (Bergamo) figlia di Angelo e di Zambelli Caterina soffriva da tempo d'infiammazione intestinale. I genitori nel Luglio scorso la portarono al Santuario di S. Girolamo, fecero le loro divozioni e il giorno seguente la bambina guarì perfettamente. Il 25 Gennaio scorso i genitori sono venuti di nuovo al Santuario conducendo seco la bambina che è stata svestita dell'abitino di S. Girolamo che indossava ed hanno fatto celebrare una Messa di ringraziamento.

GRAZIA INSIGNE.

La Signora Maria Nava di Milano affetta di favo maligno ad una spalla con conseguente intossicazione del sangue, era stata ormai spedita dal medico curante il quale aveva dichiarato necessitare un vero e proprio miracolo per guarire.

La Signora nell'angoscia della dolorosa rivelazione è venuta al Santuario, ha pregato con fede viva S. Girolamo ha fatto le sue divozioni ed è guarita perfettamente. In rendimento di grazie il giorno 29 Gennaio veniva ancora al Santuario, faceva appendere un quadretto votivo all'altare del Santo e faceva pure celebrare una santa Messa.

Orario delle sacre Funzioni che si celebrano
nel Santuario di S. Girolamo Emiliani.

MESE DI GIUGNO

Giorni feriali - Santa Messa letta alle ore 5 e alle ore 8. - Alle ore 7 Santa Messa letta all'Altare di S. Girolamo - A sera Santo Rosario - Preghiere - Meditazione.

Alla Valletta - Ore 7,30 - Santa Messa letta.

Giorni festivi - Ore 5,30 Santa Messa letta - Spiegazione del Vangelo - Ore 9,30 Messa parrocchiale - Spiegazione del Vangelo - Ore 14 Dottrina - Vespri e benedizione eucaristica.

Alla Valletta - Ore 8,30 - Santa Messa letta.

FUNZIONI SPECIALI

1 Giugno - Incomincia il mese consacrato al Divin Cuore di Gesù - A sera: S. Rosario, Breve meditazione - Litanie del S. Cuore, benedizione eucaristica.

2 Giugno - 1° Martedì del Mese - Funzione in onore dei SS. Angeli Custodi - A sera dopo le litanie del S. Cuore, Preghiere agli Angeli e benedizione eucaristica solenne.

5 Giugno - 1° Venerdì del Mese - Funzione in onore del Divin Cuore di Gesù.

Ore 5 - Esposizione del Ss.mo Sacramento - Ora di adorazione - S. Messa - Comunione generale - Benedizione eucaristica solenne.

7 Giugno - Prima Domenica del Mese - Festa della Ss.ma Trinità - Ore 9,30 Messa cantata - Spiegazione del Vangelo - Nel pomeriggio dopo i Vespri; processione con la Reliquia della B. Vergine, canto delle Litanie lauretane, indi Benedizione eucaristica solenne.

8 Giugno - Commemorazione del Transito di S. Girolamo - A sera dopo la recita del S. Rosario - discorso di occasione, canto dell'Inno di S. Girolamo, bacio della reliquia.

11 Giugno - Festa del Corpus Domini.

Ore 10 - Messa solenne in canto - Discorso d'oc-

casione - Nel pomeriggio: Vespri solenni, Benedizione eucaristica.

14 Giugno - Seconda Domenica del mese - A sera alle ore 19 si va in processione alla Valletta - Salendo si fa il pio esercizio della Buona morte; discendendo si canta l'inno; Ha l'orfano un Padre e poi si recita il Santo Rosario.

19 Giugno - Festa del S. Cuore - Ore 5 - Messa cantata - S. Comunione generale - A sera S. Rosario - Discorso - Consecrazione delle Famiglie al sacro Cuore di Gesù - Benedizione eucaristica solenne.

21 Giugno - Terza Domenica del mese.

Festa del Corpus Domini - (trasportata).

Ore 5,30 Santa Messa - Comunione generale - Ferrovino d'occasione.

Ore 10 Messa solenne in canto - Al Vangelo discorso d'occasione.

Ore 15 Vespri, indi Processione solenne - Benedizione eucaristica nella Chiesa delle RR. Suore Orsoline e nella Chiesa Parrocchiale.

28 Giugno - Quarta Domenica del mese - A sera Processione alla Valletta alle ore 19 come nella Domenica seconda.

29 Giugno - Festa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo - Alle ore 9,30 Messa solenne cantata con Omelia - Nel pomeriggio: Vespri solenni. Chiusura del mese del S. Cuore - Litanie: Consacrazione del Cuore, Benedizione eucaristica solenne.

N.B. — Nei giorni 3, 5 e 7 Giugno ricorrono le S. Tempora: vi è quindi obbligo di astinenza dai cibi di grasso e digiuno

PICCOLA POSTA

B. G. - Milano - Ricevuto l'abbonamento sostenitore - Grazie infinite.

Valsecchi - Milano - Abbiamo spedito gli arretrati al suo indirizzo. Saluti cordiali.

P. Z. - Roma - Riconoscentissimi ringraziamo e la preghiamo della sua illuminata collaborazione. Il periodo abbisogna anche di collaboratori per vivere. Ossequi.

Bonassi - Grumello del Monte - Il giorno 13 Aprile fu celebrata la Messa secondo la sua intenzione alla Cappella dove riposano le S. Ossa del Santo. Voti e saluti.

A. V. - Cesano Maderno - Fu celebrata la S. Messa di suffragio - Rispettosi saluti.

Galbusera - Bonacina sopra Lecco - Abbiamo spediti gli arretrati ed abbiamo preso nota del suo abbonamento. Faccia propaganda in cotesta plaga. Saluti.

S. Gerosa - Oggiono - La messa venne celebrata Mercoledì 29 Aprile all'Altare di S. Girolamo - Ossequi.

Todeschini - Milano - Ricevuto: grazie. Lo terremo presente nelle nostre preghiere all'Altare di S. Girolamo.

N. B. — *A quanti ci hanno inviato auguri per le feste pasquali, li ricambiamo di tutto cuore pregando dal Signore per essi e per le loro famiglie ogni benedizione.*

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri Sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

Caesiani, 28 Maj 1925 - Can. Aloisius Ruggeri - Visum ex del Ep.
Cisano B. 28 - 5 - 1925 - Tipografia Fratelli POZZONI - Gerente responsabile